



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO "LT/5"

**Comuni di: GAETA, FORMIA, MINTURNO, ITRI, SS. COSMA E DAMIANO,
CASTELFORTE, SPIGNO SATURNIA, PONZA E VENTOTENE**

Ufficio Integrazione Socio Sanitaria: Gaeta Piazza XIX MAGGIO, Tel. 0771 469448

e-mail: integr.distrettosud@tiscali.it pec: distrettosociosanitariolt5@pec.comune.gaeta.lt.it

AVVISO PUBBLICO DISTRETTUALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI "VITA INDIPENDENTE" RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ.

Vista la comunicazione n. 23369 del 17/05/2019 con cui è stata trasmessa alla Regione Lazio, la "Convenzione ex Art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 per la Gestione associata dei Servizi Sociali Distretto Socio Sanitario LT5". D.G.R. del Lazio n. 792/18" sottoscritta il 15/05/2019;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

Vista la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipula a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";

Considerato che, con DPCM del 21/11/2019, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 che prevede all'allegato F) le Linee di Indirizzo per progetti di Vita indipendente

Vista la Determina di Giunta Regionale n. G18424 del 23/12/2019, di cui all'oggetto D.G.R. 971/2019: programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza. Azioni per la "Vita indipendente" e relativa a assegnazione per il Distretto LT/5 di € 100.000,00;

Vista la legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della regione Lazio" ed in particolare:

- Art. 4 "promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia" ;

- Art. 12 “percorsi tendenti a promuovere le mobilità, la vita e l’abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche per la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l’eventuale decesso dei familiari di primo grado;
- Art. 26 “ Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell’autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l’instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”.

Visto il Piano Vita Indipendente, approvato dal Comitato Istituzionale del Distretto Socio Sanitario LT/5 nella seduta n. 3 del 7.07.2020.

SI RENDE NOTO

Che a decorrere dal giorno **19/11/2020** è possibile presentare la propria istanza per accedere agli interventi previsti dal progetto di “Vita Indipendente”

Art. 1 Finalità ed obiettivi

1) Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione” e che, inoltre, “abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (empowerment) in relazione alle proprie scelte.

2) Il percorso per la vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

3) Vita Indipendente, inoltre, per le persone con disabilità che hanno già intrapreso il percorso è avere la possibilità di continuare, anche senza soluzione di continuità, la progettualità intrapresa in maniera tale da porre le basi per divenire, in futuro, un modello di ‘vita’ strutturato, evitando la regressione dei livelli di autonomia acquisiti.

Art. 2 Oggetto dell’intervento, tipologia e durata

1) Il progetto per la “Vita Indipendente” garantisce l’autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell’empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell’intero percorso di vita per l’inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.

2) Il progetto per la “vita indipendente” che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivi artt. 5 e 6 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:

- a) gli obiettivi da raggiungere;
- b) la tipologia e l'intensità della risposta assistenziale;
- c) le prestazioni da erogare, prevedendone la cadenza, la continuità, l'efficacia, la durata ed il posto;
- d) le figure professionali coinvolte negli interventi;
- e) l'indicazione di un responsabile della gestione coordinata degli interventi.

3) il contributo massimo per la realizzazione del progetto di “Vita Indipendente”, nella misura individuata dal successivo art. 7, è concesso, anche alternativamente, per:

a) PROGRAMMI DI ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA, DI ABILITAZIONE E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL MAGGIOR LIVELLO DI AUTONOMIA POSSIBILE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 5, ED, IN TALE CONTESTO, TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 6);

b) PERCORSI PROGRAMMATI DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'USCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE OVVERO DEISTITUZIONALIZZAZIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMI 2 E 3;

4) Con riferimento alla lettera a) del precedente comma 3), si vuole aumentare l'autonomia e favorire la capacità di autodeterminarsi e realizzarsi delle persone disabili a livello lavorativo/formativo, familiare, relazionale e sociale. Si vuole avviare un progetto che favorisca un percorso di autonomia che porti alla consapevolezza della possibilità di trovare una propria collocazione in un ambiente lavorativo adeguato dove trovare attività che possono rispondere ai bisogni e creare i presupposti per un eventuale successivo inserimento;

5) Con riferimento alla lettera b) del precedente comma 3), si vanno ad offrire esperienze di vita autonoma ai beneficiari per sopperire alla mancanza di un approccio adeguato e di servizi di sostegno per gli adulti disabili. Nello specifico il servizio verrà realizzato in appartamenti/strutture di accoglienza di tipo familiare, accreditate c/o il Distretto socio sanitario per l'erogazione del servizio di che trattasi dalle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio del Distretto socio sanitario LT/5, ipoteticamente per n. 6 utenti, per n. 1 weekend al mese per n. 12 mensilità.

6) la durata del progetto per la “Vita indipendente” non può superare il termine massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio del progetto, così come specificato ai successivi artt. 5 e 6 del presente avviso.

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso

Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “Vita indipendente” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Cittadinanza italiana o in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.Lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii.;
- 2) Residenza in uno dei Comuni che afferiscono al Distretto Socio-Sanitario LT/5 ossia Gaeta, Formia, Minturno, Itri, SS. Cosma e Damiano, Castelforte, Spigno Saturnia, Ponza e Ventotene;
- 3) Avere compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale;
- 4) Condizione di disabilità certificata dal verbale della Commissione Medico-Legale competente, ai sensi all'art. 3 c. 3 L. 104/92, che non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.
- 5) Assenza di ogni altro beneficio di competenza sociale;
- 6) Attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità;

Art. 4 Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda, debitamente compilata dovrà essere redatta su apposito modello (Allegato A1), dovrà pervenire dal giorno 19/11/2020 al giorno 18/12/2020, al protocollo generale dei nove Comuni del Distretto LT/5, tramite un plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura in maniera da garantirne l'integrità. Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura NON APRIRE - Domanda "PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI "VITA INDIPENDENTE" RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ". Sarà compito dei Comuni trasmettere le domande all'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT/5 entro 15 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

Il recapito del plico, che potrà avvenire a mano, con raccomandata A/R o mediante Agenzie di recapito autorizzate, rimane a totale rischio del mittente e farà fede il timbro di ricezione ai Comuni del Distretto Socio Sanitario LT/ 5.

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

Alla domanda (Allegato A1), compilata in tutte le sue parti, dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione, pena l'esclusione dal beneficio di che trattasi:

- a) Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del Responsabile del Progetto;
- b) Copia del Codice Fiscale o delle Tessera Sanitaria del Richiedente e del beneficiario, se non coincidenti;
- c) Copia del Verbale di disabilità ai sensi dell'art. 3 (comma 3) della L. 104/92, rilasciato dalla Commissione Medico-Legale competente. Nel caso si possiede verbale di invalidità civile pari al 100%, le certificazioni anzidette vanno contestualmente presentate);
- d) Copia attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità;
- e) Informativa Privacy sottoscritta (Allegato A2);
- f) Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (Allegato A3);

Saranno escluse le domande:

- Pervenute oltre il termine indicato o con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso;
- Prive delle forma del richiedente;
- Incomplete o prive di tutta la documentazione richiesta.

Art. 5 istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la "Vita Indipendente".

1) L'Ufficio di Integrazione Socio sanitaria del Distretto LT/5 con il Medico Referente del Distretto Sanitario LT/5, a seguito dell'acquisizione delle richieste presentate, provvederà:

- a) all'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità delle stesse;
- b) all'invio delle domande all'UVM per la successiva Valutazione Socio-Sanitaria e l'attribuzione dei relativi punteggi;
- c) a redigere la graduatoria distrettuale;
- d) ad attivare le procedure per l'erogazione degli Interventi per i progetti in materia di "vita indipendente" rivolto a persone con disabilità, secondo le modalità previste dal Progetto Individualizzato per la Vita Indipendente. Gli interventi avranno durata di 12 mesi.

2) le domande risultate ammissibili saranno valutate dall'Unità Valutativa Multidisciplinare entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione. La valutazione è finalizzata alla verifica dei requisiti e

del bisogno socio-assistenziale e sarà attribuito un punteggio variabile da 0 a 100, in applicazione dei seguenti criteri di selezione:

- a) Limitazione dell'autonomia: massimo 30 punti. Si determina la necessità assistenziale della persona disabile che potrà essere:
- saltuaria (10 punti);
 - frequentemente necessaria (20 punti);
 - costante e continuativa (30 punti).
- b) Condizione familiare: massimo 15 punti. Si determina la condizione familiare della persona disabile che potrà essere:
- buona 0-5 punti (presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata);
 - discreta 6-10 punti (presenza di rete familiare parzialmente adeguata: per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile);
 - assente 11-15 punti (mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale).
- c) Condizione abitativa e ambientale: 15 punti. Si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:
- titolo di godimento dell'abitazione: 0 punti (proprietà, usufrutto, titolo gratuito), 3 punti (in affitto), 5 punti (in affitto con sfratto esecutivo);
 - distanza fisica dai servizi di base, dai servizi socio - assistenziali e servizi territoriali: 0 punti (abitazione servita), 3 punti (poco servita), 5 punti (isolata);
 - barriere fisiche e/o sensoriali: 0 punti (abitazione con barriere fisiche assenti), 3 punti (barriere esterne), 5 punti (barriere interne).
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: 25 punti. Si determina in considerazione dell'indicatore ISEE per servizi socio-sanitari non residenziali, presentato dal nucleo familiare:
- da 0 a € 6.500,00 25 punti così suddivisi
 - da € 6.500,01 a € 10.750,00 15 punti,
 - da € 10.750,01 a € 15.000,00 10 punti,
 - da € 15.000,01 ed oltre 0 punti.
- e) Incentivazione dei processi di deistituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: 15 punti.
Si determina in base alla valutazione del progetto personalizzato, considerando l'idoneità a superare e prevenire la segregazione e l'isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla carenza assistenziale del nucleo familiare.

Sarà garantita una priorità di accesso a persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano in trattamento.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano le seguenti condizioni:

- 1) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori;
- 2) situazione economica svantaggiata attestata da valore ISEE del nucleo familiare;
- 3) data di presentazione della domanda, farà fede il timbro di accettazione dei comuni.

Art. 6 - Graduatoria e Risorse Economiche

A completamento dell'istruttoria da parte della Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, con Determinazione Dirigenziale del Comune di Gaeta - capofila del Distretto Socio Sanitario LT/5, viene approvata la graduatoria degli ammessi al beneficio.

Il progetto di Vita indipendente verrà attivato ai soggetti risultati idonei e che si posizionano nella graduatoria in base alle risorse messe a disposizione. A seguito di valutazione socio-assistenziale da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare, di cui sopra, verrà elaborato il Piano Personalizzato Assistenziale (PPA) nel quale vengono delineati gli obiettivi e gli interventi da attivare. Il PPA è condiviso con l'utente e i suoi familiari di riferimento, oltre che con i servizi territoriali Asl, i Servizi Sociali Comunali e le organizzazioni del Terzo Settore, operanti nel territorio del Distretto LT/5, qualora coinvolte nell'attuazione del progetto su scelta dell'utente o suo rappresentante.

Il beneficio economico non sarà in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto con decorrenza dal mese successivo a quello di ammissione in graduatoria del richiedente/interessato e nei limiti delle risorse disponibili assegnate dalla Regione Lazio ed ha *durata annuale*.

Gli utenti idonei in graduatoria che non rientrano nell'attivazione del progetto per esaurimento delle risorse, saranno inseriti in lista di attesa, posizionati in ordine di graduatoria. Tali progetti saranno attivati dal momento in cui saranno disponibili nuove risorse, per eventuali ulteriori assegnazioni regionali o per rinunce/cessazioni di utenti già in carico. L'Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria, in caso di decesso, rinuncia o perdita dei requisiti di uno degli aventi diritto, procederà allo scorrimento della graduatoria; in questo caso, i nuovi beneficiari, riceveranno il budget di progetto, per il periodo residuo fino alla scadenza dell'annualità prevista.

Art. 7 -Determinazione dell'importo del contributo

Il contributo economico per reintegrare il costo dei:

- 1) PROGRAMMI DI ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA, DI ABILITAZIONE E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL MAGGIOR LIVELLO DI AUTONOMIA POSSIBILE, ED, IN TALE CONTESTO, TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE verranno attuati mediante l'acquisto di prestazioni di "VITA INDIPENDENTE, rese da organizzazioni del Terzo Settore, operanti nel territorio del Distretto LT/5. Il personale qualificato "Assistente personale" impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale e "Tutor" ossia operatori qualificati (educatori), con esclusione dell'assistente personale, sono chiamati a scegliere le attività, dalla durata annuale, che possono coinvolgere e rendere piacevoli gli inserimenti degli utenti "occupati" rispondendo concretamente alle loro esigenze reali e sarà erogato agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale e dei criteri di priorità nell'accesso;

1.a) il contributo economico concesso per Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione non può essere superiore ad euro 989,55 mensili per ciascun utente (Assistente personale + Tutor) e per spese di formazione sarà erogato un contributo un tantum che non può essere superiore ad € 1.666,66 per singolo utente.

- 2) PERCORSI PROGRAMMATI DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'USCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE OVVERO DEISTITUZIONALIZZAZIONE che verrà realizzato in appartamenti/strutture di accoglienza di tipo familiare, dalle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio del Distretto LT/5, sarà ipoteticamente per n. 6 utenti, per n. 1 weekend al mese per n. 12 mensilità.

1.b) L'importo mensile per reintegrare il costo per Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero deistituzionalizzazione non può essere superiore ad euro 246,00 mensili per ciascun utente.

Art. 8 - Controlli e verifiche

- 1) L'UdP LT/5, si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli a campione sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
- 2) Sono previste, da parte dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT/5, dei Servizi Sociali competenti o di altri soggetti abilitati a verifiche e/o controlli in loco, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "vita indipendente" a sulla corretta attuazione degli interventi. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "vita indipendente".

Art. 9 - Modalità di erogazione

Il Distretto Socio-Sanitario LT/5 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente assegnato sulla base del PPA (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso) e per un massimo della quota prevista, comprensivo di ogni onere correlato al servizio, secondo una cadenza temporale bimestrale. L'utente sarà tenuto a presentare quindi, con pari cadenza bimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute, opportunamente documentate, per "Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" e "Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero deistituzionalizzazione" resi da organizzazioni del Terzo Settore, operanti nel territorio del Distretto LT/5.

Il contributo verrà erogato, esclusivamente, mediante bonifico bancario in favore della persona assistita e/o in favore delle organizzazione del Terzo Settore che ha garantito le prestazioni definite nel progetto personale per la "Vita indipendente".

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm. ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi:

- Al Servizio Sociale professionale del proprio Comune di Residenza
- All'Ufficio di Piano del Distretto LT/5 presso il Comune di Gaeta - Capofila Distretto LT/5

Sede UdP del Distretto LT/5	PIAZZA XIX MAGGIO, GAETA	Tel. 0771/469448
Comune di Formia	Via Lavanga, 140	Tel. 0771/778613
Comune di Gaeta	Piazza XIX Maggio	Tel. 0771/469465
Comune di Minturno	Via Principe di Piemonte,1	Tel. 0771/6608263
Comune di Itri	P.zza Umberto, 1	Tel. 0771/732120
Comune di SS. Coma e Damiano	L.go E. De Nicola, 5	Tel. 0771/607829
Comune di Castelforte	P.zza Municipio,1	Tel. 0771/607925
Comune di Spigno Saturnia	P.zza Dante,1	Tel. 0771/64021 (8)
Comune di Ponza	P.zza Pisacane, 1	Tel. 0771/80108
Comune di Ventotene	P.zza Castello, 1	Tel. 0771/85014

Gaeta, 16 Novembre 2020

Comune di Gaeta
Capofila
Distretto LT/5
Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria De Filippis